



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA



30 GIUGNO  
2013

**CALEFFI S.p.A.**

**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207**

**Indice**

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	4
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	15
- Conto Economico consolidato	16
- Conto Economico complessivo consolidato	17
- Rendiconto Finanziario consolidato	18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
- Note esplicative	20
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	64
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2013	65
Relazione della Società di Revisione	66

## ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE	<i>Giuliana Caleffi</i>
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Guido Ferretti</i>
CONSIGLIERI	<i>Rita Federici Caleffi</i> <i>Mario Boselli (Indipendente)</i>

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE	<i>Mauro Girelli</i>
SINDACI EFFETTIVI	<i>Andrea Romersa</i> <i>Renato Camodeca</i>
SINDACI SUPPLEMENTI	<i>Maria Luisa Castellini</i> <i>Francesca Freddi</i>

### ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio

PRESIDENTE	<i>Giuseppe Schiuma</i>
MEMBRI EFFETTIVI	<i>Mauro Girelli</i> <i>Daniele Bottoli</i>

### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

### SOCIETA' DI REVISIONE

*KPMG S.p.A.*

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.



## Relazione semestrale sulla gestione

### STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2013, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A. e la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso, distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con la licenza in esclusiva *worldwide* Roberto Cavalli Home.

Tale società con atto del 18 dicembre 2012 è stata oggetto di una operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. (precedentemente detenuta al 100% da Caleffi S.p.A.) nella Mirabello S.p.A. (precedentemente detenuta al 55% da Caleffi S.p.A.). In seguito all'operazione la società ha modificato la propria denominazione in Mirabello Carrara S.p.A..

Il consolidamento di tale società avviene con il metodo integrale.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO**

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013 comparativamente con quelli al 30 giugno 2012 per quanto riguarda i dati economici. I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2012 (dati in Euro migliaia).

**RISULTATI ECONOMICI \***

	<b>30/06/2013</b>		<b>30/06/2012</b>	
<b>Fatturato</b>	<b>22.736</b>		<b>21.663</b>	
Valore della produzione	22.964		21.733	
Costo della produzione	-22.477		-22.556	
<b>EBITDA</b>	<b>487</b>	2,14%	<b>-823</b>	-3,80%
Ammortamenti	-577		-533	
<b>EBIT</b>	<b>-90</b>	-0,40%	<b>-1.356</b>	-6,26%
Oneri Finanziari	-313		-399	
Utile/perdite su cambi	-11		-36	
Proventi Finanziari	7		10	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-407</b>	-1,79%	<b>-1.781</b>	-8,22%
Imposte sul reddito	-18		383	
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-425</b>		<b>-1.398</b>	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	10		240	
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>-415</b>	-1,83%	<b>-1.158</b>	-5,35%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-3,81%		-9,71%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	-0,34%		-5,48%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-0,40%		-6,26%	

\*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione rimanenze prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€-90 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€577 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA\***

		<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
1	Crediti commerciali	13.175	19.359
2	Rimanenze	19.139	14.598
	Attività per imposte correnti	124	211
	Altre attività correnti	1.196	1.012
<b>A</b>	<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>33.634</b>	<b>35.180</b>
3	Debiti commerciali	12.022	11.887
	Altre passività correnti	1.647	1.918
<b>B</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>13.669</b>	<b>13.805</b>
<b>A - B</b>	<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>19.965</b>	<b>21.375</b>
	Immobilizzazioni materiali	5.296	4.881
	Immobilizzazioni immateriali	2.486	2.516
	Partecipazioni/Attività finanziarie	15	15
	Imposte differite attive	1.564	1.489
	Crediti tributari	200	200
<b>C</b>	<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>9.561</b>	<b>9.101</b>
	Benefici verso i dipendenti	2.303	2.342
	Imposte differite passive	61	85
	Altri fondi	489	687
<b>D</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>2.853</b>	<b>3.114</b>
<b>(A-B)+ C-D</b>	<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>26.673</b>	<b>27.362</b>
<b>(1+2-3)</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>20.292</b>	<b>22.070</b>
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-15.452</b>	<b>-16.305</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.221</b>	<b>11.057</b>

\*

La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 51.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

**RICAVI**

I ricavi nel primo semestre 2013 sono pari ad €22.736 mila in incremento del 5% rispetto al primo semestre 2012. Le vendite Italia ammontano a €19.494 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'85,7%, sostanzialmente in linea col primo semestre 2012 (€19.564 mila con un'incidenza del 90,3% sul fatturato complessivo). Le vendite estero sono pari ad €3.242 mila, in incremento del 54,4% rispetto al dato del primo semestre 2012. L'incidenza del fatturato estero sul complessivo è pari al 14,3% rispetto al 9,7% del primo semestre 2012.

I ricavi hanno riguardato il canale "retail" per €12.223 mila, il canale "GDO/Business to Business" per €6.326 mila e il canale "Estero/Altro" per €4.187 mila. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: €1.928 mila nei paesi UE, €1.314 mila nei paesi extra UE.

**RISORSE UMANE**

Il costo per il personale ammonta complessivamente a €3.872 mila al 30 giugno 2013 con una incidenza sul fatturato del 17% in decremento in termini assoluti di €554 mila rispetto al 30 giugno 2012 per effetto degli importanti interventi organizzativi effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2012
Operai	92	92	94
Impiegati	60	55	57
Quadri	14	19	21
Dirigenti	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>168</b>	<b>168</b>	<b>174</b>

**RISULTATI ECONOMICI**

L'EBITDA è positivo per €487 mila in forte miglioramento rispetto al dato negativo di €823 mila del primo semestre 2012.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €577 mila a fronte di €533 mila contabilizzati nel primo semestre 2012, di cui € 514 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e €63 mila ad ammortamenti di attività immateriali.

L'EBIT è negativo per €90 mila in notevole miglioramento rispetto al dato negativo del primo semestre 2012 pari ad €1.356 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per €415 mila rispetto al risultato negativo di €1.158 mila del primo semestre 2012.

## GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 è negativa per €15.452 mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012, negativa per €16.305 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari ad 1,4 in leggero miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2012 pari ad 1,5.

Gli oneri finanziari ammontano a € 313 mila, con una incidenza sul fatturato pari all'1,4%, in miglioramento rispetto all'1,8% del primo semestre 2012.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è negativo per €11 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poichè una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a €7 mila, si riferiscono principalmente ad interessi da clienti e interessi attivi bancari.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 30 giugno 2013 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi (di copertura non specifica). Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per €4 mila. Le variazioni di *fair value* al 30 giugno 2013 sono state contabilizzate a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2013 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 1.346 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è negativo per €2 mila.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2013 anticipi su cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per €2,3 milioni e per € 1 milione circa. Tali cessioni sono regolate ai normali tassi di mercato e sono state poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenants* su altrettanti finanziamenti per complessivi €1,7 milioni. Tali *covenants*, la cui prima data di misurazione era il 31 dicembre 2012, prevedevano che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non fosse superiore ad 1. In sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 da parte degli amministratori, in data 20 marzo 2013, tali *covenants* risultavano non rispettati. Conseguentemente, la parte contrattualmente a medio lungo termine di detti finanziamenti è stata classificata nei debiti finanziari correnti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. In data 9 aprile 2013 la società controllata ha ottenuto consenso scritto dalla banca finanziatrice alla modifica del parametro di riferimento che è stato incrementato da 1 ad 1,5. Di conseguenza, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 i debiti finanziari relativi ai sopra citati contratti sono stati presentati secondo le scadenze contrattualmente pattuite.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 30 giugno 2013 (pari a €619 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*covenants*"), con misurazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Tale *covenant* misurato al 31 dicembre 2012 risultava ampiamente rispettato.

### **AZIONI PROPRIE**

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2013 ammonta a n° 55.978 azioni, pari allo 0,45% del capitale sociale (n° 473.002 al 31 dicembre 2012).

L'assemblea dei soci del 30 aprile 2013 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 27 aprile 2012, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2013.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

### **STAGIONALITA' DELLE VENDITE**

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce "Vendite di beni e servizi".

### **ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO**

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2013 con un fatturato di €16.371 mila, in linea rispetto al dato 2012 pari a €16.376 mila. L'Ebitda pari ad €116 mila è allineato al dato del primo semestre 2012 pari ad €117 mila. L'Ebit è negativo per €227 mila rispetto al dato negativo di €216 mila del primo semestre 2012. Il semestre evidenzia una perdita netta di €378 mila in leggero miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2012, chiuso con una perdita pari ad €446 mila.

**Investimenti**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a €757 mila rispetto ad €349 mila del primo semestre 2012 e hanno riguardato in particolare l'apertura del nuovo negozio monomarca in via Turati a Milano e del punto vendita presso l'outlet di Castel Romano.

**Posizione Finanziaria Netta**

La posizione finanziaria netta è negativa per €9.959 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2012 pari ad €10.787 mila. Gli oneri finanziari, sono pari ad €178 mila in decremento rispetto al dato del primo semestre 2012 pari ad €263 mila.

**ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATA****Mirabello Carrara S.p.A.**

Il fatturato del primo semestre 2013 è pari ad €7.140 mila in forte incremento rispetto al dato proforma (dato dalla somma di Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l.) di €5.479 mila del primo semestre 2012.

L'Ebitda è positivo €362 mila rispetto al dato negativo per €1.004 mila del 30 giugno 2012, l'Ebit è positivo per €137 mila rispetto al dato del primo semestre 2012 negativo per €1.190 mila.

Il risultato netto è negativo per €43 mila rispetto al dato negativo per €987 mila del 30 giugno 2012.

La posizione finanziaria netta è negativa per €5.492 mila in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2012 negativo per €5.518 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad €129 mila rispetto ad €145 mila del 30 giugno 2012.

L'importante operazione di riorganizzazione effettuata nel corso dell'esercizio 2012 sta portando ai risultati attesi.

**PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI**

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/12	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/2013	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	5.051.230	-	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.492.478	-	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amministratore Delegato	35.000	-	-	35.000	0,28%

## **EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE**

Nel corso del semestre la Capogruppo, ha proseguito nella strategia di sviluppo retail, inaugurando in data 21 marzo un nuovo punto vendita monomarca a Milano in via Turati 3 e in data 11 aprile è stato aperto il nuovo punto vendita Caleffi presso l'outlet McArthurGlen di Castelromano.

In data 3 aprile 2013 la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha sottoscritto un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di biancheria per la casa col marchio "Les voilès de Saint-Tropez". La collezione, che trae ispirazione da una delle regate nautiche più affascinanti al mondo, verrà presentata durante la manifestazione velistica "Les voilès de Saint-Tropez" che si svolgerà dal 28 settembre al 6 ottobre 2013.

In data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo complessivo di €3,5 milioni. Tale prestito ha durata 01/06/2013 - 01/06/2016 (data in cui verrà interamente rimborsato), tasso fisso pari a 5,25% annuale, pagamento posticipato annuale degli interessi.

I fondi derivanti dal collocamento del prestito obbligazionario saranno destinati all'implementazione del progetto strategico del Gruppo Caleffi che, coerentemente con i trend di consumo in atto, individua quali drivers di crescita i negozi monomarca, lusso ed estero. Pertanto le risorse raccolte saranno destinate prioritariamente a sostenere gli investimenti connessi all'apertura di punti vendita diretti, in Italia e all'estero, applicando l'innovativo concept espositivo volto a ricreare i diversi ambienti domestici.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2013**

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La strategia del Gruppo è sempre più incentrata su negozi monomarca, lusso ed estero. I buoni risultati conseguiti nel semestre e gli ordini in portafoglio per la stagione A/I, che risulta essere storicamente la più performante e profittevole, rendono ipotizzabile il superamento dei target fissati, che prevedono un fatturato di 54 milioni e un Ebitda del 6%.

L'evoluzione prevedibile della gestione per il secondo semestre 2013 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO**

### **Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando una seria incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in quest'area nel futuro prevedibile.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea in difficoltà e per fronteggiare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi Europei, persistono riserve sul peso del debito di alcuni paesi e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri, sulla stabilità complessiva dell'Euro e sulla funzionalità dell'Euro come moneta unica.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e che ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento, come già descritto a commento della gestione finanziaria e dei rischi.

**Rischi connessi al management**

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti**

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

**Rischio prezzo**

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*".

**Rischio credito**

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

**Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

**Continuità aziendale**

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, la relazione semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio brand di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2013	31/12/2012
1	Immobili, impianti e macchinari	5.296	4.881
2	Attività immateriali	2.486	2.516
3	Attività finanziarie	5	5
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte differite	1.564	1.489
5	Crediti tributari	200	200
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.561</b>	<b>9.101</b>
6	Rimanenze	19.139	14.598
7	Crediti commerciali	13.175	19.359
8	Altri crediti	1.196	1.012
9	Attività per imposte correnti	124	211
10	Attività finanziarie	118	98
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.071	1.075
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>34.823</b>	<b>36.353</b>
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>44.384</b>	<b>45.454</b>
	<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	5.315
	Riserva legale	912	912
	Altre riserve	1.052	463
	Riserva utili indivisi	-815	-745
	Risultato del periodo/esercizio	-415	-1.715
12	<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>10.904</b>	<b>10.730</b>
	Capitale di terzi	327	694
	Utile/(Perdita) di terzi	-10	-367
	<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>11.221</b>	<b>11.057</b>
13	Passività finanziarie	8.482	5.378
14	Benefici ai dipendenti	2.303	2.342
15	Altri fondi	489	687
16	Passività per imposte differite	61	85
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>11.335</b>	<b>8.492</b>
17	Debiti commerciali	12.022	11.887
	di cui verso parti correlate	72	125
18	Altri debiti	377	834
19	Benefici ai dipendenti	1.038	755
20	Passività per imposte correnti	232	329
21	Passività finanziarie	8.159	12.100
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>21.828</b>	<b>25.905</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>44.384</b>	<b>45.454</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2013	30/06/2012	
22	Vendita di beni e servizi	22.736	21.663
23	Altri ricavi e proventi	228	70
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	3.541	1.119
	Costi delle materie prime e altri materiali	-14.160	-9.432
	Variazione rimanenze di materie prime	1.001	-858
24	Costi per servizi	-6.824	-7.133
	di cui verso parti correlate	46	46
25	Costi per godimento beni di terzi	-1.811	-1.516
	di cui verso parti correlate	286	260
26	Costi per il personale	-3.872	-4.426
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-717	-634
28	Altri costi operativi	-212	-209
	<b>Risultato operativo</b>	<b>-90</b>	<b>-1.356</b>
29	Oneri finanziari	-313	-399
30	Proventi finanziari	7	10
	Utile/perdite su cambi	-11	-36
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-407</b>	<b>-1.781</b>
31	Imposte correnti	-138	-116
31	Imposte differite (attive)/passive	120	499
	<b>Risultato del periodo</b>	<b>-425</b>	<b>-1.398</b>
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	-415	-1.158
	Azionisti Minoranza	-10	-240
32	Perdita base per azione (euro)	-0,03	-0,10
32	Perdita diluita per azione (euro)	-0,03	-0,10

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

	30/06/2013	30/06/2012
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-425</b>	<b>-1.398</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita del periodo	0	0
Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita del periodo	0	0
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>-425</b>	<b>-1.398</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-415	-1.158
Azionisti Minoranza	-10	-240

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-13	30-giu-12
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>1.075</b>	<b>2.386</b>
<b>B</b>	<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>		
	Risultato del periodo	-425	-1398
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	27	533
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	6	-4.541
	- Crediti commerciali	7	6.184
	- Debiti commerciali	17	135
	- Altre attività correnti	8	-184
	- Altre passività correnti	18	-457
	- Attività per imposte correnti	9	87
	- Passività per imposte correnti	20	-97
	- Attività per imposte differite	4	-75
	- Crediti tributari non correnti	5	0
	- Passività per imposte differite	16	-24
	- Fondi relativi al personale	14	-39
	- Debiti relativi al personale	19	283
	- Altri fondi	15	-198
	<b>TOTALE</b>	<b>1.226</b>	<b>1.563</b>
<b>C</b>	<b>Liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-992
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-33
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	63
	<b>TOTALE</b>	<b>-962</b>	<b>-376</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata dall'attività finanziaria</b>		
	- Variazione netta attività finanziarie correnti	10	-20
	- Variazione netta passività finanziarie correnti	21	-3.941
	- Variazione netta attività finanziarie non correnti	3	0
	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	13	-353
	- Emissione prestito obbligazionario	13	3.457
	<b>TOTALE</b>	<b>-857</b>	<b>-2.905</b>
<b>E</b>	<b>Movimenti del patrimonio netto</b>		
	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	12	589
	- Altri movimenti di patrimonio netto	12	0
	<b>TOTALE</b>	<b>589</b>	<b>-39</b>
<b>F</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>	<b>-4</b>	<b>-1.757</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo</b>	<b>1.071</b>	<b>629</b>
	<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>30-giu-13</b>	<b>30-giu-12</b>
	Imposte pagate nel periodo	-	19
	Interessi pagate nel periodo	290	343

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
<b>Saldo rideterminato al 31 dicembre 2011</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>912</b>	<b>662</b>	<b>-56</b>	<b>-593</b>	<b>-468</b>	<b>13.125</b>	<b>474</b>	<b>13.599</b>
Risultato del periodo								-1.158	-1.158	-240	-1.398
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variatione riserva di traduzione								0	0		0
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>								<b>-1.158</b>	<b>-1.158</b>	<b>-240</b>	<b>-1.398</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2011					-33	-435		468	0		0
Acquisto azioni proprie							-39		-39		-39
<b>Saldo al 30 giugno 2012</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>912</b>	<b>629</b>	<b>-491</b>	<b>-632</b>	<b>-1.158</b>	<b>11.928</b>	<b>234</b>	<b>12.162</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>6.500</b>	<b>5.315</b>	<b>853</b>	<b>912</b>	<b>277</b>	<b>-745</b>	<b>-666</b>	<b>-1.715</b>	<b>10.730</b>	<b>327</b>	<b>11.057</b>
Risultato del periodo								-415	-415	-10	-425
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variatione riserva di traduzione								0	0		0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2012		-1.645				-70		1.715	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							589		589		589
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>6.500</b>	<b>3.670</b>	<b>853</b>	<b>912</b>	<b>277</b>	<b>-815</b>	<b>-77</b>	<b>-415</b>	<b>10.904</b>	<b>317</b>	<b>11.221</b>



## **Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013**

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it).

### **Dichiarazione di conformità**

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2012, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2013 e di seguito descritti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2013.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

**Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di Conto Economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto Economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria semestrale.

**IFRS 13 – valutazione del *fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*, la sua adozione non ha comportato degli effetti rilevanti per il Gruppo.

Inoltre, nella redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 e con riferimento ai dati comparativi del Conto economico e del Conto economico complessivo al 30 giugno 2012, è stata applicata la modifica allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** –, emessa dallo IASB nel giugno 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, già adottata anticipatamente dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Come indicato nel paragrafo “Uso di stime”, si segnala che nel corso del primo semestre 2013 le proiezioni attuariali predisposte da un consulente esterno non hanno evidenziato utili/perdite attuariali da rilevare nel bilancio consolidato semestrale abbreviato. Per quanto riguarda i dati comparativi riferiti al Conto economico e al Conto economico complessivo al 30 giugno 2012, si rileva che anche in tale occasione non sono emersi utili/perdite attuariali e pertanto non è stato necessario apportare alcuna modifica a tali dati al fine di tener conto di quanto richiesto dallo IAS 19 Revised.

**Si segnalano i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo.**

- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.
- Modifiche all'IFRS 1 Finanziamenti pubblici.
- Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie.
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti.
- IFRIC 20 – Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

**IFRS 10 – Bilancio Consolidato** – sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

**IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** – sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

**IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** – costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

**Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** – finalizzati a chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea**

**IFRS 9 – Strumenti finanziari** – il principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

**IFRIC 21 – Tributi** – interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

**Emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** – disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

**Emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione** – intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

**Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o

transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2013 e i dati comparativi al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*", valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di

poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono di seguito descritte:

#### *Perdita di valore di attività*

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

#### *Accantonamenti e svalutazioni*

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

#### *Recuperabilità delle imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

#### *Benefici a dipendenti*

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi. Le valutazioni delle passività al 30 giugno 2013 e 2012, effettuate da un esperto indipendente, rappresentano stime determinate sulla base di un aggiornamento delle valutazioni attuariali delle passività al 31 dicembre 2012 e 2011. Tali stime sono state predisposte mantenendo inalterati i tassi utilizzati nei calcoli attuariali al 31 dicembre, non essendo state rilevate modifiche significative agli stessi. Conseguentemente, non si sono generati utili o perdite attuariali da rilevare nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito del periodo applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

### **Principi di consolidamento**

#### **a) Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2013 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2013, è oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

#### **b) Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la

presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

### **c) Tecniche di consolidamento**

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione periodica, almeno annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono

iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";

- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2013" che fa parte integrante delle presenti note.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

---

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### **Attività immateriali a vita indefinita**

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

### **Avviamento**

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

### **Ricerca e sviluppo**

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il

Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

#### *Perdita di valore*

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

#### *Calcolo del valore recuperabile*

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

#### *Ripristini di valore*

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte alla data di bilancio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

#### **CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

#### **ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

### **OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*)**

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

### **BENEFICI AI DIPENDENTI**

#### **A) Piani a contribuzione definita**

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **B) Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi ed oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

#### **DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

#### **STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

### **OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA**

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI**

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

### **CONTRIBUTI PUBBLICI**

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in

conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

### **ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### **IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)**

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

### **UTILE/PERDITA PER AZIONE**

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

### **INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento.

## Analisi delle voci di stato patrimoniale

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/12	
Terreni e Fabbricati	941			273	668	
Impianti e Macchinari	9.470	775		7.785	2.460	
Attrezzature e Altri Beni	8.009			6.256	1.753	
Immob. in corso ed acconti					-	
<b>Totale</b>	<b>18.420</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>14.314</b>	<b>4.881</b>	
Movimenti del periodo						
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/13
Terreni e Fabbricati		113	-	-	61	720
Impianti e Macchinari		211	-	-	128	2.543
Attrezzature e Altri Beni		554	532	469	325	1.919
Immob. in corso ed acconti		114	-	-	-	114
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>992</b>	<b>532</b>	<b>469</b>	<b>514</b>	<b>5.296</b>

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare l'apertura del nuovo negozio monomarca in via Turati a Milano, del punto vendita presso l'outlet di Castel Romano e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

Le dismissioni hanno riguardato principalmente quadri e cilindri per la stampa dei tessuti, generando plusvalenze per € 5 mila e minusvalenze per €43 mila.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2013 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

#### 2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/12	
Diritti di brevetto e opere ingegno	292		229	63	
Marchi	825		418	407	
Awramento	2.025		-	2.025	
Altre	162		141	21	
Immobilizzazioni in corso	-			-	
<b>Totale</b>	<b>3.304</b>	<b>-</b>	<b>788</b>	<b>2.516</b>	
Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/13
Diritti di brevetto e opere ingegno		24		17	70
Marchi		9		38	378
Awramento		-		-	2.025
Altre		-		8	13
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>63</b>	<b>2.486</b>

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

L'ultimo test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2012, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2013 e da un piano previsionale per gli esercizi 2013-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 19 marzo 2013.

Il Gruppo non ha effettuato il test di *impairment* al 30 giugno 2013, in quanto la situazione semestrale della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e la previsione di chiusura 2013 risultano in linea con quanto previsto nel budget 2013.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di €95 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 146 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 119 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di €18 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

### 3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	10	10
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

#### 4. Attività per imposte differite

	30/06/2013	31/12/2012
Imposte differite attive	<b>1.564</b>	<b>1.489</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2013 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppl. clientela	426	117	16	133
• Rettifiche per svalutazione crediti	437	120	0	120
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	282	78	7	85
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Amm. e costi a deducibilità differita	393	108	4	112
• Interessi passivi	762	210	0	210
• Perdita fiscale	2.924	804	0	804
• Perdita attuariale su TFR IAS 19	246	68	0	68
• <b>Totale</b>	<b>5.570</b>	<b>1.533</b>	<b>31</b>	<b>1.564</b>

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2013 della Capogruppo e piano 2013-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

Peraltro i risultati dell'esercizio attesi beneficeranno di una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio come già descritto.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

**5. Crediti tributari**

	30/06/2013	31/12/2012
Crediti tributari	200	200
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

**ATTIVITA' CORRENTI****Capitale circolante netto**

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2013	31/12/2012
Crediti commerciali	13.175	19.359
Rimanenze	19.139	14.598
Debiti commerciali	-12.022	-11.887
<b>Totale</b>	<b>20.292</b>	<b>22.070</b>

**6. Rimanenze**

	30/06/2013	31/12/2012
Materie Prime e Sussidiarie	5.157	4.156
Merci in viaggio	528	105
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	221	187
Prodotti Finiti	13.515	10.432
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-252	-252
<b>Totale</b>	<b>19.139</b>	<b>14.598</b>

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del semestre.

L’incremento delle rimanenze è legato alla stagionalità del business.

## 7. Crediti Commerciali

	30/06/2013	31/12/2012
Crediti commerciali Italia	13.110	18.190
Crediti commerciali paesi UE	727	1.326
Crediti commerciali paesi extra UE	222	603
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-784	-660
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
<b>Totale</b>	<b>13.175</b>	<b>19.359</b>

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2013. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2012 è legato alla stagionalità del business.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	286	374	660
Utilizzo per perdite su crediti	-16	0	-16
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	<u>70</u>	<u>70</u>	<u>140</u>
Saldo al 30 giugno 2013	340	444	784

**8. Altri crediti**

	30/06/2013	31/12/2012
Crediti verso dipendenti	16	17
Crediti Inail	3	-
Acconti a fornitori per servizi	53	425
Note di accredito da ricevere	39	135
Crediti verso Erario per Iva	622	202
Crediti vari	113	17
Crediti per rimborsi assicurativi	-	22
Risconti attivi	350	194
<b>Totale</b>	<b>1.196</b>	<b>1.012</b>

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

**9. Attività per imposte correnti**

	30/06/2013	31/12/2012
Crediti verso Erario per Ires	82	81
Crediti verso Erario per Irap	42	130
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>211</b>

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti versati nel 2012 superiori all’effettivo debito per imposte dell’anno.

**10. Attività finanziarie**

	30/06/2013	31/12/2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita	118	98
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>98</b>

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2013 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto originario	Valore di carico al 31/12/12	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2013	Riduzione/Rispristino di valore del periodo	Riduzione/Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	98	98	20	118	0	0	0%
<b>Totale</b>		<b>98</b>	<b>98</b>	<b>20</b>	<b>118</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	118	0	0	118
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>118</b>

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	793	1.032
Assegni	244	3
Denaro e valori in cassa	34	40
<b>Totale</b>	<b>1.071</b>	<b>1.075</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

**12. Patrimonio netto del Gruppo**

	30/06/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.670	5.315
Riserva Legale	912	912
Riserva utili indivisi	-815	-745
Altre Riserve	1.129	1.129
Riserva azioni proprie	-77	-666
Risultato del periodo/esercizio	-415	-1.715
<b>Totale</b>	<b>10.904</b>	<b>10.730</b>

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2013 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 55.978 azioni proprie, per un valore complessivo di € 77 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante della presente relazione.

La diminuzione della riserva azioni proprie è conseguenza della cessione di n° 440.000 azioni, avvenuta nel corso del mese di febbraio 2013.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2012	n°	473.002	controvalore	666.060
Azioni acquistate	n°	22.976	controvalore	31.760
Azioni vendute	n°	440.000	controvalore	620.423
<b>Totale azioni al 30/06/2013</b>	<b>n°</b>	<b>55.978</b>	<b>controvalore</b>	<b>77.397</b>

**PASSIVITA' NON CORRENTI****13. Passività Finanziarie**

	30/06/2013	31/12/2012
Finanziamenti da banche	5.025	5.378
Prestito obbligazionario	3.457	-
<b>Totale</b>	<b>8.482</b>	<b>5.378</b>

In data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo complessivo di €3,5 milioni. Tale prestito ha durata 01/06/2013 - 01/06/2016 (data in cui verrà interamente rimborsato), un tasso fisso pari a 5,25% annuale, con pagamento posticipato annuale degli interessi.

La composizione secondo le scadenze delle passività finanziarie è la seguente:

	30/06/2013	31/12/2012
Quota da rimborsare entro l'anno	3.961	5.516
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	7.720	4.683
Quota da rimborsare oltre 5 anni	762	695
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>12.443</b>	<b>10.894</b>

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce "Finanziamenti da banche" è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per €40 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 30 giugno 2013 (pari a €619 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("covenants"), che risultavano pienamente rispettati alla data prevista di misurazione (31 dicembre 2012).

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenants* su altrettanti finanziamenti per complessivi €1,7 milioni. Tali *covenants*, la cui prima data di misurazione era il 31 dicembre 2012, prevedevano che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non fosse superiore ad 1. In sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 da parte degli amministratori, in data 20 marzo 2013, tali *covenants* risultavano non rispettati. Conseguentemente, la parte contrattualmente a medio lungo termine di detti finanziamenti è stata classificata nei debiti finanziari correnti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. In data 9 aprile 2013 la società controllata ha ottenuto consenso scritto dalla banca finanziatrice alla modifica del parametro di riferimento che è stato incrementato da 1 ad 1,5. Di conseguenza, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 i debiti finanziari relativi ai sopra citati contratti sono stati presentati secondo le scadenze contrattualmente pattuite. Al 30 giugno 2013 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi (di copertura non specifica). Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per €4 mila. Le variazioni di *fair value* al 30 giugno 2013 sono state contabilizzate a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

#### 14. Benefici ai dipendenti

	30/06/2013	31/12/2012
T.F.R. da lavoro subordinato	2.303	2.342
<b>Totale</b>	<b>2.303</b>	<b>2.342</b>

Tale voce ammonta a €2.303 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19 modificato. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per €24 mila. Il tasso di attualizzazione rappresenta il tasso relativo ad un paniere di titoli di rating "AA".

La movimentazione del semestre è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.342</b>
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-87
Accantonamento del periodo	24
Oneri finanziario	24
(Utile) / Perdita attuariale	0
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2013</b>	<b>2.303</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

**15. Altri Fondi**

	30/06/2013	31/12/2012
F.do indennità suppletiva di clientela	467	665
F.do per rischi ed oneri	22	22
<b>Totale</b>	<b>489</b>	<b>687</b>

Il “Fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi. Gli utilizzi della voce “Fondo indennità suppletiva di clientela” derivano dalla cessazione di due rapporti di agenzia.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	240	425	665
Utilizzo dell'esercizio	-214	-9	-223
Incremento dell'esercizio	<u>20</u>	<u>5</u>	<u>25</u>
Saldo al 30 giugno 2013	46	421	467

**16. Passività per imposte differite**

	30/06/2013	31/12/2012
Imposte differite passive	61	85
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>85</b>

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamenti anticipati	21	6	3	9
• Plusvalenza differita	32	8	1	9
• <i>Fair Value</i> marchio Mirabello	<u>148</u>	<u>40</u>	<u>3</u>	<u>43</u>
Totale	201	54	7	61

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 17. Debiti commerciali

	30/06/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori Italia	5.610	5.883
Debiti verso fornitori paesi UE	832	928
Debiti verso fornitori paesi extra UE	3.263	2.320
Fatture da ricevere	2.317	2.756
<b>Totale</b>	<b>12.022</b>	<b>11.887</b>
di cui verso parti correlate	72	125

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad €72 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici e ai contratti di affitti con Pegaso S.r.l.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

### 18. Altri debiti

	30/06/2013	31/12/2012
Istituti di previdenza e secur. sociale	214	412
Note di accr. da emett. (premi clienti)	113	373
Debiti vari	50	49
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>834</b>

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2013 da versarsi successivamente. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

**19. Benefici ai dipendenti**

Tale voce per € 1.038 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesimo e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2013.

**20. Passività per imposte correnti**

	30/06/2013	31/12/2012
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	201	315
Irap	-	13
Ires	31	1
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>329</b>

**21. Altre passività finanziarie**

	30/06/2013	31/12/2012
Debiti verso banche	8.107	12.029
Ratei passivi	12	21
Risconti passivi	40	50
<b>Totale</b>	<b>8.159</b>	<b>12.100</b>

Il dettaglio della voce altre passività finanziarie è il seguente:

	30/06/2013	31/12/2012
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	4.186	6.563
Quota corrente finanziamenti	3.921	5.466
<b>Totale</b>	<b>8.107</b>	<b>12.029</b>

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 13 “Passività finanziarie”.

In applicazione dell’IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore noziale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquisto a termine \$	1.346	-2	0	-2	0
Derivato sui tassi	1.252	2	0	2	0
Derivato sui tassi	597	-6	0	-6	0
<b>Totale</b>	<b>3.194</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

		<b>Posizione Finanziaria Netta</b>		Rifer. Note
		<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Esplicative</b>
A	Cassa	34	40	11
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.037	1.035	11
C	Attività disponibili per la vendita	118	98	10
<b>D</b>	<b>Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.189</b>	<b>1.173</b>	
<b>E</b>	<b>Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F	Debiti Finanziari correnti	-4.186	-6.563	21
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.921	-5.466	13
H	Altri debiti finanziari correnti	-52	-71	21
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)</b>	<b>-8.159</b>	<b>-12.100</b>	
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)</b>	<b>-6.970</b>	<b>-10.927</b>	
K	Debiti bancari non correnti	-5.025	-5.378	13
L	Obbligazioni emesse	-3.457	0	13
M	Altri debiti non correnti	0	0	
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)</b>	<b>-8.482</b>	<b>-5.378</b>	
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>-15.452</b>	<b>-16.305</b>	

L'indebitamento finanziario corrente è diminuito principalmente per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario 2013-2016.

**Analisi delle voci di conto economico****22. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2013	30/06/2012
Vendite Italia	19.494	19.564
Vendite paesi UE	1.928	1.108
Vendite paesi Extra UE	1.314	991
<b>Totale</b>	<b>22.736</b>	<b>21.663</b>

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno ricevuti nella seconda parte del 2013 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di €100 mila.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

Per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2013 i ricavi del Gruppo sono pari ad €51.907 mila.

**INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa di settore è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

## STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12
Immobili, impianti e macchinari	4.299	3.927	966	920	31	34	5.296	4.881
Attività immateriali	116	120	268	277	2.102	2.119	2.486	2.516
Attività finanziarie	1.005	5			(1.000)	0	5	5
Partecipazioni	3.891	3.891			(3.881)	(3.881)	10	10
Attività per imposte anticipate	1.380	1.282	184	206	0	1	1.564	1.489
Crediti Tributarî	200	200			0	0	200	200
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10.891</b>	<b>9.425</b>	<b>1.418</b>	<b>1.404</b>	<b>(2.748)</b>	<b>(1.728)</b>	<b>9.561</b>	<b>9.101</b>
Rimanenze	13.490	9.641	5.649	4.956	0	1	19.139	14.598
Crediti commerciali	10.215	14.909	3.421	5.039	(461)	(589)	13.175	19.359
Altri crediti	943	780	737	720	(484)	(488)	1.196	1.012
Attività per imposte correnti	32	85	27	61	66	65	124	211
Attività finanziarie	119	98	0	0	(1)	0	118	98
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	785	801	286	274	1	(0)	1.071	1.075
<b>Totale attività correnti</b>	<b>25.584</b>	<b>26.314</b>	<b>10.119</b>	<b>11.051</b>	<b>(880)</b>	<b>(1.012)</b>	<b>34.823</b>	<b>36.353</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>36.475</b>	<b>35.739</b>	<b>11.537</b>	<b>12.455</b>	<b>(3.628)</b>	<b>(2.740)</b>	<b>44.384</b>	<b>45.454</b>

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12	giu-13	dic-12
Capitale sociale	6.500	6.500	1170	1.170	(1.170)	(1.170)	6.500	6.500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	5.315	0	0	0	0	3.670	5.315
Riserva legale	912	912	49	49	(49)	(49)	912	912
Altre riserve	1.051	462	16	1.265	(15)	(1.264)	1.052	463
Riserva utili indivisi	0				(815)	(745)	(815)	(745)
Risultato del periodo/esercizio	(378)	(1.645)	-34	(1.249)	(4)	1.179	(415)	(1.715)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.755</b>	<b>11.544</b>	<b>1.202</b>	<b>1.235</b>	<b>(2.053)</b>	<b>(2.049)</b>	<b>10.904</b>	<b>10.730</b>
Capitale di terzi	0				327	694	327	694
Perdita di terzi	0				(10)	(367)	(10)	(367)
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>11.755</b>	<b>11.544</b>	<b>1.202</b>	<b>1.235</b>	<b>(1.736)</b>	<b>(1.722)</b>	<b>11.221</b>	<b>11.057</b>
Passività finanziarie	7.229	4.607	2253	771	(1.000)	0	8.482	5.378
Benefici a dipendenti	1.634	1.703	669	639	0	1	2.303	2.342
Altri fondi	410	604	79	83	0	1	489	687
Passività per imposte differite	9	9	0	29	52	48	61	85
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>9.282</b>	<b>6.923</b>	<b>3.001</b>	<b>1.521</b>	<b>(948)</b>	<b>49</b>	<b>11.335</b>	<b>8.492</b>
Debiti commerciali	9.122	8.253	3.359	4.224	(459)	(590)	12.022	11.887
Altri debiti	671	1.144	191	175	(485)	(485)	377	834
Benefici a dipendenti	834	554	204	201	0	(1)	1.038	755
Passività per imposte correnti	177	242	54	77	1	10	232	329
Altre passività finanziarie	4.634	7.078	3.525	5.021	(0)	0	8.159	12.100
<b>Totale passività correnti</b>	<b>15.438</b>	<b>17.272</b>	<b>7.334</b>	<b>9.699</b>	<b>(944)</b>	<b>(1.066)</b>	<b>21.828</b>	<b>25.905</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO</b>	<b>36.475</b>	<b>35.739</b>	<b>11.537</b>	<b>12.455</b>	<b>(3.627)</b>	<b>(2.739)</b>	<b>44.384</b>	<b>45.454</b>

**Informazioni settoriali**

Conto Economico (dati al 30/06/2013 e al 30/06/2012)

(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	giu-13	giu-12	giu-13	giu-12	giu-13	giu-12	giu-13	giu-12
Vendite di beni e servizi	16.371	16.376	7.140	5.565	-775	-278	22.736	21.663
Valore della produzione	16.617	16.501	7.196	5.590	-849	-358	22.964	21.733
Costo della produzione	-16.501	-16.384	-6.824	-6.569	848	397	-22.477	-22.556
<b>EBITDA</b>	<b>116</b>	<b>117</b>	<b>372</b>	<b>-978</b>	<b>-1</b>	<b>38</b>	<b>487</b>	<b>-823</b>
<b>EBITDA%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>5,2%</b>	<b>-17,6%</b>			<b>2,1%</b>	<b>-3,8%</b>
Amm.to	-343	-333	-216	-181	-18	-19	-577	-533
<b>EBIT</b>	<b>-227</b>	<b>-216</b>	<b>156</b>	<b>-1.159</b>	<b>-19</b>	<b>19</b>	<b>-90</b>	<b>-1.356</b>
<b>EBIT%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>2,2%</b>	<b>-20,8%</b>			<b>-0,4%</b>	<b>-6,3%</b>
Proventi e Oneri finanziari	-180	-268	-137	-167		10	-317	-425
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-407</b>	<b>-484</b>	<b>19</b>	<b>-1.326</b>	<b>-19</b>	<b>29</b>	<b>-407</b>	<b>-1.781</b>
<b>Risultato prima delle imposte%</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-23,8%</b>			<b>-1,8%</b>	<b>-8,2%</b>
Imposte	29	38	-53	351	6	-6	-18	383
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-378</b>	<b>-446</b>	<b>-34</b>	<b>-975</b>	<b>-13</b>	<b>23</b>	<b>-425</b>	<b>-1.398</b>
<b>Risultato del periodo%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>-17,5%</b>			<b>-1,9%</b>	<b>-6,5%</b>
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi					10	240	10	240
<b>Risultato del gruppo</b>							<b>-415</b>	<b>-1.158</b>
<b>Risultato del gruppo %</b>							<b>-1,8%</b>	<b>-5,3%</b>

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'Home Fashion, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney e Marvel.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'Home Luxury, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana e Roberto Cavalli.

I settori di attività sono stati rivisti rispetto agli esercizi precedenti (nei quali erano rappresentati dai canali distributivi) in virtù della nuova strategia che ha dato vita, mediante la fusione tra la Mirabello S.p.A. e la Carrara S.r.l., al polo del lusso, fortemente orientato ai mercati esteri.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Nel dato comparativo al 30 giugno 2012 della Business Unit Mirabello Carrara sono compresi i dati della controllata Biancocasa S.r.l. che è stata ceduta nel corso del mese di settembre 2012.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 5.

**Informazioni sulle aree geografiche**

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'85,7% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

**Informazioni sui principali clienti**

Il Gruppo non realizza, con un singolo cliente, ricavi superiori al 10%, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

**23. Altri ricavi e proventi**

	30/06/2013	30/06/2012
Rimborsi assicurativi	4	2
Plusvalenze da beni patrimoniali	5	2
Soprawenienze attive	88	64
Altri	11	2
Contributo GSE fotovoltaico	120	-
<b>Totale</b>	<b>228</b>	<b>70</b>

**24. Costi per servizi**

	30/06/2013	30/06/2012
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.437	2.622
Altri costi industriali e r&s	1.438	1.556
Pubblicità e promozioni	317	244
Altri costi commerciali	1.728	1.816
Costi Amministrativi	904	895
<b>Totale</b>	<b>6.824</b>	<b>7.133</b>
di cui verso parti correlate	46	46

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 591 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€621 mila).

**25. Costi per godimento beni di terzi**

	30/06/2013	30/06/2012
Royalties	863	636
Affitti e locazioni passive	948	880
<b>Totale</b>	<b>1.811</b>	<b>1.516</b>
di cui verso parti correlate	286	260

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 44 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli, Sweet Years, Paul Frank, Marvel, Ungaro e Ballantyne per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 242 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005, in data 12 novembre 2009 e in data 20 settembre 2012.

**26. Costi per il personale**

	30/06/2013	30/06/2012
Salari e stipendi	2.658	3.024
Oneri sociali	812	967
Trattamento fine rapporto	167	182
Compensi Amministratori	208	224
Oneri sociali su compensi amministratori	27	29
<b>Totale</b>	<b>3.872</b>	<b>4.426</b>

**27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti**

	30/06/2013	30/06/2012
Ammortamento immobil. immateriali	63	70
Ammortamento immobil. materiali	514	463
Accantonamento per rettifiche ai crediti	140	101
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>634</b>

**28. Altri costi operativi**

	30/06/2013	30/06/2012
Accantonamento Fisc	25	32
Minusvalenze patrimoniali	43	79
Soprawenienze e insussistenze passive	38	20
Oneri diversi di gestione	106	78
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>209</b>

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

**29. Oneri finanziari**

	30/06/2013	30/06/2012
Interessi di conto corrente	53	202
Interessi su mutui passivi	179	88
Interessi di factoring	24	555
Interessi su altri finanziamenti	18	-
Interessi su prestito obbligazionario	15	-
Oneri finanziari Tfr IAS19	24	43
Minusvalenze su titoli	-	11
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>899</b>

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

**30. Proventi finanziari**

	30/06/2013	30/06/2012
Interessi da clienti	2	5
Interessi da depositi bancari e postali	4	2
Sconti finanziari su acquisti	1	-
Plusvalenze su titoli	-	3
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>10</b>

**31. Imposte del periodo**

	30/06/2013	30/06/2012
Imposte correnti	138	116
Imposte differite attive	-114	-494
Imposte differite passive	-6	-5
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>-383</b>

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

**32. Utile/perdita per azione**

	30/06/2013	30/06/2012
Risultato netto ( a )	-415	-1.158
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo ( b )	12.351.919	12.071.631
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo ( c )	12.351.919	12.071.631
Perdita base per azione ( a / c )	-0,03	-0,10
Perdita diluita per azione ( a / b )	-0,03	-0,10

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (12.351.919) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

**33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria****Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari di periodo sarebbe stato di circa €155 mila.

**Rischio di cambio**

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2013 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 1.346 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è negativo per €2 mila.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2013 sono pari ad €44 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad €33 mila.

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che il cambio €\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2013 sarebbe positivo per circa €21 mila. Nel caso che il cambio €\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa €23 mila.

**Rischio di prezzo**

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*".

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa €12 mila.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2013 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa €3,3 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Gestione del capitale**

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

### 34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad €330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di €72 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di costituzione a titolo oneroso di diritto di superficie e servitù con Pegaso S.r.l., relativamente alla porzione di copertura dei fabbricati industriali sui quali è posto l'impianto fotovoltaico realizzato da Caleffi S.p.A.. Tale contratto ha durata ventennale a partire dal 1 gennaio 2013 per un corrispettivo annuo di €42 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di €177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è stata acquisita dalla Hermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 30/06/13	Credito al 30/06/13	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-242	1,06%	-59,43%	41	0	0,34%	0,00%	0,26%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-90	0,40%	-22,18%	31	0	0,26%	0,00%	0,20%
<b>TOTALI</b>		<b>-332</b>	<b>1,46%</b>	<b>-81,61%</b>	<b>72</b>	<b>0</b>	<b>0,60%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,46%</b>

**35. Dettaglio compensi amministratori e direttori generali**

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2014	120	3	-
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	-	76
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	2	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	-	-
Adriano Alberto	Amm. Delegato Mirabello S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2016	29	2	62

**36. Passività potenziali**

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

Si segnala che al 30 giugno 2013 sono in essere alcuni contenziosi legali che comportano un rischio potenziale massimo di circa €450 mila. Il Gruppo non ha effettuato alcun accantonamento in forza di pareri legali che hanno stimato un'elevata probabilità di esito positivo dei suddetti contenziosi.

**37. Impegni e garanzie***Impegni*

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2013 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di €83 mila.

*Garanzie prestate*

Le fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad €718 mila.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha rilasciato a diversi soggetti fideiussione per complessivi €39 mila.

**38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 30 giugno 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui

accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala solamente che in data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per complessivi €3,5 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 "Passività Finanziarie".

### **39. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso del primo semestre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

### **40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale**

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 29 agosto 2013

## **Il Consiglio di Amministrazione**

**ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2013, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2013 – 30/06/2013.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;

b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 29 agosto 2013

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2013**

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2013, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
<b>Mirabello Carrara S.p.A.</b>	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Cefalonia, 70  
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720  
Telefax +39 030 2425740  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 aprile 2013 e in data 29 agosto 2012.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al

principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale  
(IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 29 agosto 2013

KPMG S.p.A.



Monica Mazzotti  
Socio